



**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
**DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE**  
**UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI**

<b>DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO</b>	<b>102011902008036</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>22/12/2011</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>22/06/2013</b>

Classifiche IPC

Titolo

**PIANO DI COTTURA, IN PARTICOLARE AD USO DOMESTICO**

Descrizione della domanda di brevetto per invenzione dal titolo:- **ME288-II** -  
**“PIANO DI COTTURA, IN PARTICOLARE AD USO DOMESTICO”**

di Indesit Company S.p.A., di nazionalità italiana, con sede in Viale Aristide Merloni 47, 60044 Fabriano (AN), ed elettivamente domiciliata, ai fini del presente incarico, presso i Mandatari Ing. Roberto DINI (Iscr. Albo No. 270BM), Ing. Marco CAMOLESE (Iscr. Albo No. 882BM) e Dott. Giancarlo REPOSIO (Iscr. Albo No. 1168BM), c/o Metroconsult S.r.l., Via Sestriere 100 - 10060 None (TO).

Inventori designati:

CORRIAS Silvio, Strada M. Sorine Levante 17, 14036 Moncalvo (AT);

RICCIONI Sonia, Via Don Minzoni 170, 60044 Fabriano (AN);

TRAFERRO Roberto, Via Cherubini 26, 60022 Castelfidardo (AN).

Depositata il

No.

\* \* \* \* \*

### **DESCRIZIONE**

La presente invenzione ha per oggetto un piano di cottura 1, in particolare ad uso domestico, secondo il preambolo della rivendicazione 1.

La presente invenzione si applica tipicamente ai piani di cottura, in particolare ad uso domestico, del tipo che comprendono almeno un bruciatore, in particolare a gas, per la cottura di cibi contenuti in recipienti.

Piani di cottura del tipo citato sono noti e praticamente presenti, in diverse forme, in ogni cucina domestica.

In alcuni casi, tali piani di cottura si presentano come elementi a sé stanti; in altri casi tali piani di cottura si presentano come componenti integrabili, atti ad essere incassati su aperture di dimensioni standard ricavate sul piano di lavoro di una cucina componibile; in altri casi ancora i citati piani di cottura costituiscono la parte superiore di un elettrodomestico comprendente un forno per la cottura di cibi.

I piani di cottura, in particolare ad uso domestico, in genere sono dotati di una copertura che alloggia una pluralità di punti cottura.

Per ognuno dei punti cottura è previsto almeno un bruciatore, in particolare un bruciatore a gas, al quale corrisponde generalmente un solo

elemento di regolazione (tipicamente un rubinetto), atto ad essere azionato da un utente sia per l'accensione e/o lo spegnimento del bruciatore, sia per la regolazione del calore generato da detto bruciatore, detto elemento di regolazione consentendo all'utente di regolare il flusso di gas e quindi il calore generato per combustione. Generalmente, per facilitare il suo azionamento da parte di un utente e renderlo maggiormente ergonomico, a detto elemento di regolazione è associata una manopola.

I piani di cottura noti allo stato dell'arte comprendono almeno un bruciatore fissato su una base del piano di cottura, detta base potendo anche essere definita "cassettoni"; è chiaro che, solitamente, detto almeno un bruciatore comprende una pluralità di bruciatori fissati su detta base del piano di cottura.

Inoltre, i piani di cottura noti allo stato dell'arte comprendono:

- una copertura, solitamente realizzata in materiale vetroso, dotata di almeno una prima apertura per il passaggio di detto almeno un bruciatore;
- una piastra associata alla copertura in materiale vetroso e comprendente almeno una seconda apertura associata a detta prima apertura per permettere il passaggio di detto almeno un bruciatore. La piastra associata alla copertura permette di ottenere un posizionamento stabile di contenitori sul piano di cottura anche in caso di rottura o sbrecciatura del materiale che compone la copertura stessa. Inoltre, la piastra consente di garantire una robustezza ideale al piano di cottura;
- un elemento paracalore adatto ad essere associato a detto almeno un bruciatore e a dette almeno una prima apertura e almeno una seconda apertura.

In tali piani di cottura di tipo noto, oltre al fissaggio del bruciatore alla base del piano di cottura, viene altresì effettuato un altro fissaggio rigido tra l'elemento paracalore ed il bruciatore; inoltre, viene poi realizzato un ulteriore fissaggio rigido tra l'elemento paracalore e la piastra associata alla copertura in materiale vetroso.

Tuttavia, tale realizzazione dei piani di cottura di tipo noto comporta

notevoli inconvenienti.

Infatti, il calore prodotto dal bruciatore può causare delle deformazioni agli elementi che compongono il piano di cottura; dal momento che gli elementi del piano di cottura sono fissati rigidamente tra di loro (infatti, come descritto in precedenza, ci sono i seguenti fissaggi: bruciatore e base del piano di cottura; elemento paracalore e bruciatore; elemento paracalore e piastra associata alla copertura in materiale vetroso), l'eventuale deformazione di un elemento può creare a sua volta delle forti tensioni sugli altri elementi del piano di cottura.

Di conseguenza, tali deformazioni e tensioni potrebbero addirittura causare la rottura di un elemento del piano di cottura, in particolare della copertura in materiale vetroso; naturalmente, ciò potrebbe comportare notevoli rischi all'incolumità fisica degli utenti ed anche la necessità di dover sostituire tali elementi, con conseguente inevitabile aumento dei costi dell'intero piano di cottura.

In tale ambito, scopo principale della presente invenzione è quello di superare gli inconvenienti sopra citati e di indicare un piano di cottura, in particolare di uso domestico, realizzato in modo tale da non richiedere un fissaggio rigido degli elementi che lo compongono.

Un altro scopo della presente invenzione è quello di indicare un piano di cottura, in particolare di uso domestico, realizzato in modo tale da evitare che l'eventuale deformazione di un elemento sottoposto al calore emanato dal bruciatore possa creare a sua volta delle forti tensioni sui rimanenti elementi del piano di cottura.

Un altro scopo della presente invenzione è quello di indicare un piano di cottura, in particolare di uso domestico, che permetta di evitare che deformazioni e tensioni eventualmente derivanti dal calore prodotto dal bruciatore possano causare la rottura di un elemento del piano di cottura, in particolare della copertura in materiale vetroso, di conseguenza il piano di cottura secondo la presente invenzione essendo tale da evitare possibili rischi all'incolumità fisica degli utenti ed anche la necessità di dover sostituire tali elementi.

Per raggiungere tali scopi, forma oggetto della presente invenzione un piano di cottura, in particolare di uso domestico, incorporante le caratteristiche delle rivendicazioni allegate, che formano parte integrante della presente descrizione.

Ulteriori scopi, caratteristiche e vantaggi della presente invenzione risulteranno chiari dalla descrizione particolareggiata che segue e dai disegni annessi, forniti a puro titolo di esempio esplicativo e non limitativo, in cui:

- la Fig. 1 rappresenta una vista prospettica di un piano di cottura, in particolare di tipo domestico, secondo la presente invenzione;
- la Fig. 2 rappresenta una prima vista in sezione di una porzione del piano di cottura di Fig. 1;
- la Fig. 3 rappresenta una seconda vista in sezione di una porzione del piano di cottura di Fig. 1;
- la Fig. 4 rappresenta una prima forma realizzativa di un particolare della vista in sezione della Fig. 3, detto particolare essendo delimitato con una linea tratteggiata in Fig. 3;
- la Fig. 5 rappresenta una seconda forma realizzativa del particolare della vista in sezione di Fig. 3;
- la Fig. 6 rappresenta una terza forma realizzativa del particolare della vista in sezione di Fig. 3.

Passando ora alla descrizione dei disegni, in Fig. 1 il numero di riferimento 1 indica nel suo complesso un piano di cottura, in particolare ad uso domestico, del tipo che comprende una base 10 ed almeno un bruciatore 20, in particolare un bruciatore a gas, associato a detta base 10.

Secondo una terminologia comune ai costruttori di piani di cottura, detta base 10 può anche essere definita "cassettone".

Dalla realizzazione di Fig. 1 si può notare che detto piano di cottura 1 comprende una pluralità di bruciatori 20, precisamente quattro o cinque bruciatori 20 preferibilmente di dimensioni e potenze calorifiche diverse, che possono essere utilizzati alla bisogna con contenitori di cottura (pentole, padelle, bricchi e così via) di dimensioni diverse, per la cottura di diverse

tipologie di alimenti.

In particolare, nella realizzazione di Fig. 1 quattro bruciatori 20 sono disposti nei quattro angoli del quadrilatero che delimita il piano di cottura 1, mentre un quinto bruciatore 20 è disposto al centro degli altri quattro; tuttavia, è chiaro che la disposizione dei bruciatori 20 sul piano di cottura 1 può anche essere differente rispetto a quella rappresentata in Fig. 1.

Detti bruciatori 20 possono essere indifferentemente del tipo che preleva l'aria primaria al di sopra o al di sotto del piano di cottura 1 sul quale sono montati e possono funzionare a convezione naturale oppure a convezione forzata. Inoltre, detti bruciatori 20 possono generare una fiamma a tappeto oppure una fiamma a corona, a seconda che le aperture di uscita dei bruciatori 20 siano orizzontali oppure verticali. È chiaro che ogni bruciatore 20 può essere equipaggiato con almeno una candela di accensione e/o con almeno una termocoppia per verificare se il bruciatore 20 è acceso; sia dette candele di accensione, sia dette termocoppie non sono mostrate nelle figure.

Preferibilmente, il piano di cottura 1 comprende almeno un elemento di regolazione 20R per l'accensione e/o lo spegnimento e/o la regolazione di detto almeno un bruciatore 20; normalmente, il piano di cottura 1 comprenderà un numero di elementi di regolazione 20R corrispondente al numero di bruciatori 20 presenti sul piano di cottura 1.

La Fig. 2 rappresenta una prima vista in sezione di una porzione del piano di cottura 1, in particolare della porzione del piano di cottura 1 che comprende detto almeno un bruciatore 20.

Dalla Fig. 2 si può notare che detto almeno un bruciatore 20 è fissato alla base 10 mediante almeno un elemento di fissaggio 10E, preferibilmente una vite autofilettante.

La Fig. 3 rappresenta una seconda vista in sezione di una porzione del piano di cottura 1.

Osservando le Figg. 2 e 3 si può notare che il bruciatore 20 comprende una camera 21 ad effetto Venturi che si sviluppa sostanzialmente in modo verticale all'interno di detto bruciatore 20; inoltre, la camera 21 si sviluppa in una posizione centrale all'interno di detto bruciatore 20, vale a dire in modo

tale da coincidere sostanzialmente con un asse (che coincide sostanzialmente con la retta A-A delle Fig. 2 e 3) del bruciatore 20. Tuttavia, è chiaro che la camera 21 ad effetto Venturi può anche essere posizionata in modo differente all'interno di detto bruciatore 20 e può anche avere uno sviluppo orizzontale.

Il bruciatore 20 è preferibilmente realizzato in un corpo unico con un condotto 22 (visibile in Fig. 3) per l'alimentazione del gas a detto bruciatore 20 e a detta camera 21; preferibilmente, detto condotto 22 si sviluppa sostanzialmente in modo orizzontale in detto bruciatore 20, in modo tale da limitarne lo sviluppo in verticale e, di conseguenza, poter limitare le dimensioni in altezza dell'intero piano di cottura 1.

È chiaro che, ai fini della presente invenzione, il termine "verticale" ed "orizzontale" sono utilizzati in riferimento al montaggio del bruciatore 20 sul piano di cottura 1.

Dalla Fig. 3 allegata si può altresì notare che il piano di cottura 1 comprende anche:

- una copertura 30, in particolare realizzata in materiale vetroso, dotata di almeno una apertura 31 per il passaggio di detto almeno un bruciatore 20;
- una piastra 40, in particolare realizzata in lamiera metallica, associata a detta copertura 30, la piastra 40 comprendendo almeno un foro 41 associato a detta prima apertura 31 per permettere il passaggio di detto almeno un bruciatore 20;
- un elemento paracalore 50, in particolare realizzato in lamiera metallica smaltata, adatto ad essere associato a detto almeno un bruciatore 20 e a detti almeno una apertura 31 ed almeno un foro 41.

La piastra 40 associata alla copertura 30 permette di ottenere un posizionamento sicuro di un contenitore sul piano di cottura 1 anche in caso di rottura o sbrecciatura del materiale che compone la copertura 30 stessa. Inoltre, la piastra 40 consente di garantire una robustezza ed una stabilità ideali al piano di cottura 1.

Preferibilmente, una porzione superiore 40S della piastra 40 è fissata a detta copertura 30, in particolare mediante incollaggio.

Le figure 4, 5 e 6 si riferiscono rispettivamente ad una prima, una seconda ed una terza forma realizzativa del piano di cottura 1 secondo la presente invenzione; in particolare, nelle Figg. 4, 5 e 6 è mostrato un particolare P della sezione di Fig. 3, detto particolare P essendo indicato mediante un riquadro tratteggiato.

Dalla prima forma realizzativa mostrata in Fig. 4 si può notare che, in accordo con la presente invenzione, il piano di cottura 1 comprende una guarnizione (indicata nel suo complesso con il numero di riferimento 60 in Fig.4, con il numero 160 in Fig. 5 e con il numero 260 in Fig. 6) posizionata in prossimità di detta apertura 31, detta guarnizione 60, 160, 260 essendo realizzata in materiale flessibile e/o elastico, preferibilmente in materiale siliconico, e costituendo un elemento di appoggio per l'elemento paracalore 50; inoltre, detta guarnizione 60, 160, 260 costituisce anche un elemento di tenuta atto ad evitare che eventuali liquidi trascinati sulla copertura 30 penetrino all'interno del piano di cottura 1.

In particolare, detta guarnizione 60, 160, 260 è realizzata in modo tale da appoggiarsi:

- ad una prima superficie 30A della copertura 30, in particolare detta prima superficie 30A essendo realizzata in modo tale da affacciarsi su detta apertura 31;
- ad una porzione superiore 40S della piastra 40.

In una realizzazione preferita, la guarnizione 60, 160, 260 comprende in un unico pezzo almeno una prima diramazione 61, 161, 261 in materiale elastico e/o flessibile, preferibilmente in materiale siliconico, in particolare detta almeno una diramazione 61, 161, 261 essendo rivolta verso detta prima superficie 30A della copertura 30 quando detta guarnizione 60, 160, 260 è associata al piano di cottura 1.

La particolare conformazione di detta almeno una prima diramazione 61, 161, 261 permette di aumentare l'elasticità e la capacità della guarnizione 60, 160, 260 di adattarsi alla conformazione dello spazio che si viene a formare tra la copertura 30, la piastra 40 e l'elemento paracalore 50 quando detto elemento paracalore 50 è inserito nell'apertura 31 della copertura 30.

Preferibilmente, detta guarnizione 60, 160, 260 comprende altresì in un unico pezzo almeno una seconda diramazione 62, 162, 262 in materiale elastico e/o flessibile, preferibilmente in materiale siliconico, in particolare detta almeno una seconda diramazione 62, 162, 262 essendo tale da appoggiarsi almeno parzialmente ad una superficie superiore 30S della copertura 30 quando detta guarnizione 60, 160, 260 è associata al piano di cottura 1.

La particolare conformazione di detta almeno una seconda diramazione 62, 162, 262 permette di ottenere una guarnizione 60, 160, 260 tale da incrementare la tenuta ai liquidi e compensare eventuali avvallamenti della copertura 30.

Inoltre, la particolare previsione della guarnizione 60, 160, 260 permette sia di accoppiare stabilmente l'elemento paracalore 50 alla copertura 30 ed alla piastra 40, sia di assorbire l'eventuale deformazione di un elemento sottoposto al calore emanato dal bruciatore 20.

Infatti, nel piano di cottura 1 secondo la presente invenzione, l'elemento paracalore 50 vantaggiosamente non è fissato in modo rigido alla copertura 30, ma si appoggia solamente sulla copertura 30 e sulla piastra 40 con l'interposizione della guarnizione 60, 160, 260.

Di conseguenza, il piano di cottura 1 secondo la presente invenzione è realizzato in modo tale da non presentare un fissaggio rigido degli elementi che lo compongono, in particolare essendo realizzato in modo tale da non presentare un vincolo rigido tra il bruciatore 20 e la copertura 30, detto vincolo rigido essendo realizzato nell'arte nota mediante il fissaggio di un elemento paracalore sia al bruciatore, sia alla copertura; di conseguenza, le previsioni della presente invenzione permettono di ottenere migliori compensazioni delle dilatazioni e/o delle deformazioni a carico di detto bruciatore 20 e/o di detta copertura 30.

Il piano di cottura 1 secondo la presente invenzione è dunque realizzato in modo tale da evitare che l'eventuale deformazione di un elemento sottoposto al calore emanato dal bruciatore 20 possa creare delle forti tensioni sui rimanenti elementi del piano di cottura 1, in particolare sulla copertura 30

realizzata in materiale vetroso.

È chiaro che tale previsione permette di evitare che deformazioni e tensioni eventualmente derivanti dal calore prodotto dal bruciatore 20 possano causare la rottura di un elemento del piano di cottura 1, in particolare della copertura 30 in materiale vetroso.

È altresì chiaro che ciò permette sia di evitare possibili rischi all'incolumità fisica degli utenti del piano di cottura 1, sia di evitare la sostituzione di un elemento del piano di cottura 1.

In una realizzazione preferita, l'elemento paracalore 50 comprende:

- un bordo interno 51 atto ad accoppiarsi con detto bruciatore 20, in particolare detto bordo interno 51 essendo fissato al bruciatore 20 mediante mezzi di fissaggio 20M, preferibilmente mediante viti metriche;
- un bordo esterno 52 atto ad accoppiarsi con detta guarnizione 60, 160, 260, in particolare detto bordo esterno 52 essendo adatto ad appoggiarsi su detta guarnizione 60, 160, 260.

Da questo particolare e da quanto evidenziato in precedenza si può comprendere che, in accordo con la presente invenzione, l'elemento paracalore 50 è fissato al bruciatore 20 in corrispondenza di detto bordo interno 51 e giace in appoggio su detta guarnizione 60, 160, 260 in corrispondenza del bordo esterno 52.

Di conseguenza, detto bordo esterno 52 dell'elemento paracalore 50 non è fissato alla copertura 30, ma si appoggia solamente su di essa; ciò permette di evitare di realizzare un fissaggio rigido tra tutti gli elementi che compongono il piano di cottura 1 secondo la presente invenzione, in particolare permettendo all'elemento paracalore 50 di effettuare piccoli spostamenti (dell'ordine di circa mm. 1) rispetto alla copertura 30.

Nella forme realizzative mostrate nelle figure 5 e 6, la guarnizione (indicata con il riferimento 160 in Fig. 5 e con il riferimento 260 in Fig. 6) è sostanzialmente corrispondente a quella mostrata in Fig. 4.

La guarnizione 160 della seconda forma realizzativa di Fig. 5 comprende ulteriormente un lembo 163 posizionato tra la piastra 40 e l'elemento paracalore 50.

Come si può notare dalla Fig. 5, il lembo 163 può anche essere realizzato con dimensioni tali da essere associato alla parte inferiore dell'elemento paracalore 50 fino ad essere fissato al bruciatore 20 mediante detti mezzi di fissaggio 20M.

La previsione del lembo 163 permette di isolare dall'umidità e dalle infiltrazioni l'elemento paracalore 50 dalla piastra 40 e dal bruciatore 20, e di evitare che il calore proveniente dal bruciatore 20 possa raggiungere per conduzione la piastra 40. Inoltre, detto lembo 163 costituisce una superficie anti-scivolo per l'elemento paracalore 50 e, di conseguenza, ne facilita un accoppiamento preciso ed agevole con il piano di cottura 1.

Per quanto riguarda la guarnizione 260 della terza forma realizzativa di Fig. 6, essa comprende una anima 263 realizzata in un materiale sostanzialmente incompressibile. Preferibilmente, detta anima 263 è realizzata con un materiale termoplastico o un materiale metallico; ancora più preferibilmente, detta anima 263 è sostanzialmente affogata nel materiale che costituisce la guarnizione 260.

La vantaggiosa previsione di detta anima 263 permette di conferire alla guarnizione 260 una notevole rigidità strutturale, in modo tale da migliorare la capacità di detta guarnizione 260 di costituire un elemento di appoggio stabile per l'elemento paracalore 50, in particolare per il bordo esterno 52 di detto elemento paracalore 50.

In una realizzazione preferita (visibile in Fig. 4 ed in Fig. 6), il piano di cottura 1 secondo la presente invenzione comprende almeno una seconda guarnizione 70 posizionata tra il bruciatore 20 e l'elemento paracalore 50, detta almeno una seconda guarnizione 70 essendo preferibilmente realizzata in materiale termicamente isolante quale ad esempio silicone o preferibilmente mica.

È da notare che l'inserimento di detta almeno una seconda guarnizione 70 tra il bruciatore 20 e l'elemento paracalore 50 può anche essere escluso nella seconda forma realizzativa di Fig. 5; infatti, nel caso in cui il lembo 163 sia realizzato con dimensioni tali da essere fissato al bruciatore 20 mediante detti mezzi di fissaggio 20M, esso è posizionato tra il bruciatore 20 e

l'elemento paracalore 50 e può assolvere al medesimo compito spettante alla seconda guarnizione 70.

Dalla descrizione effettuata risultano chiari i vantaggi di un piano di cottura 1, in particolare di uso domestico, secondo la presente invenzione.

In particolare, tali vantaggi derivano prevalentemente ma non esclusivamente dal fatto che l'elemento paracalore 50 non è fissato alla copertura 30; infatti, l'elemento paracalore 50 presenta un bordo esterno 52 che si appoggia solamente su detta copertura 30, con l'interposizione della guarnizione 60, 160, 260 che permette al contempo di:

- accoppiare l'elemento paracalore 50 alla copertura 30 ed alla piastra 40,
- assorbire l'eventuale deformazione di un elemento sottoposto al calore emanato dal bruciatore 20.

Di conseguenza, tali vantaggi consistono nel fatto che il piano di cottura 1 secondo la presente invenzione è realizzato in modo tale da non presentare un fissaggio rigido degli elementi che lo compongono, in particolare essendo realizzato in modo tale da non presentare un vincolo rigido tra la copertura 30, l'elemento paracalore 50 ed il bruciatore 20; ciò permette di ottenere una notevole flessibilità soprattutto tra detto bruciatore 20 e la copertura 30.

Di conseguenza, il piano di cottura 1 è realizzato in modo tale da evitare che l'eventuale deformazione di un elemento sottoposto al calore emanato dal bruciatore 20 possa creare, a sua volta, delle forti tensioni sui rimanenti elementi del piano di cottura 1, in particolare sulla copertura 30 realizzata in materiale vetroso.

Tale previsione permette dunque di evitare che eventuali deformazioni e tensioni derivanti dal calore prodotto dal bruciatore 20 possano causare la rottura di un elemento del piano di cottura 1, in particolare della copertura 30 in materiale vetroso.

È chiaro che ciò permette anche di evitare possibili rischi all'incolumità fisica degli utenti del piano di cottura 1.

Inoltre, tali previsioni permettono di evitare la sostituzione di un elemento del piano di cottura 1, costituendo di conseguenza una soluzione economicamente vantaggiosa.

La presente invenzione consegue anche il vantaggio di limitare in altezza l'ingombro del piano di cottura 1, dato che l'elemento paracalore 50 rimane sostanzialmente a filo con la copertura 30. La differenza in altezza tra l'elemento paracalore 50 e la copertura 30 è infatti dovuta al solo appoggio della guarnizione 60, 160, 260 sulla superficie superiore 3S della copertura 30 e può essere limitata a circa mm. 1. In tal modo, le operazioni di pulizia del piano di cottura 1 sono estremamente facilitate.

Numerose sono le varianti possibili al piano di cottura, in particolare di uso domestico, descritto come esempio, senza per questo uscire dai principi di novità insiti nell'idea inventiva, così come è chiaro che nella sua attuazione pratica le forme dei dettagli illustrati potranno essere diverse, e gli stessi potranno essere sostituiti con degli elementi tecnicamente equivalenti.

Tra le molteplici possibili varianti, si cita quella (non mostrata nelle figure allegate) di realizzare la guarnizione 60, 160, 260 in modo tale da comprendere sia un lembo 160, sia una anima 263 realizzata in un materiale sostanzialmente incomprimibile. Tale variante permette di ottenere una combinazione dei vantaggi derivanti dalla realizzazione di ognuno di tali elementi.

Dunque è facilmente comprensibile che la presente invenzione non è limitata al piano di cottura, in particolare di uso domestico, precedentemente descritto, ma è passibile di varie modificazioni, perfezionamenti, sostituzioni di parti ed elementi equivalenti senza però allontanarsi dall'idea dell'invenzione, così come è precisato nelle seguenti rivendicazioni.

\* \* \* \* \*

### RIVENDICAZIONI

1. Piano di cottura (1), in particolare ad uso domestico, comprendente:
  - una base (10) ed almeno un bruciatore (20), in particolare un bruciatore a gas, associato a detta base (10);
  - una copertura (30), in particolare realizzata in materiale vetroso, dotata di almeno una apertura (31) per il passaggio di detto almeno un bruciatore (20);
  - una piastra (40), in particolare realizzata in lamiera metallica, associata a detta copertura (30), la piastra (40) comprendendo almeno un foro (41) associato a detta prima apertura (31) per permettere il passaggio di detto almeno un bruciatore (20);
  - un elemento paracalore (50), in particolare realizzato in lamiera metallica smaltata, adatto ad essere associato a detto almeno un bruciatore (20) e a detti almeno una apertura (31) ed almeno un foro (41),

#### caratterizzato dal fatto che

detto piano di cottura (1) comprende una guarnizione (60;160;260) posizionata in prossimità di detta apertura (31), detta guarnizione (60;160;260) essendo realizzata in materiale flessibile e/o elastico, in particolare in materiale siliconico, e costituendo un elemento di appoggio per l'elemento paracalore (50).

2. Piano di cottura (1) secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detta guarnizione (60;160;260) è realizzata in modo tale da appoggiarsi:

- ad una prima superficie (30A) della copertura (30A), in particolare detta prima superficie (30A) essendo realizzata in modo tale da affacciarsi su detta apertura (31);
- ad una porzione superiore (40S) della piastra (40).

3. Piano di cottura (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detta guarnizione (60;160;260) comprende in un unico pezzo almeno una prima diramazione (61;161;261) in materiale elastico e/o flessibile, in particolare detta almeno una diramazione (61;161;261) essendo rivolta verso detta prima superficie (30A) della copertura (30)

quando detta guarnizione (61;161;261) è associata al piano di cottura (1).

4. Piano di cottura (1) secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che detta guarnizione (60;160;260) comprende in un unico pezzo almeno una seconda diramazione (62;162;262) in materiale elastico e/o flessibile, in particolare detta almeno una seconda diramazione (62;162;262) essendo tale da appoggiarsi almeno parzialmente ad una superficie superiore (30S) della copertura 30 quando detta guarnizione (60;160;260) è associata al piano di cottura (1).

5. Piano di cottura (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto elemento paracalore (50) comprende un bordo interno (51) atto ad accoppiarsi con detto bruciatore (20), in particolare detto bordo interno (51) essendo fissato al bruciatore (20) mediante mezzi di fissaggio (20M), in particolare viti metriche.

6. Piano di cottura (1) secondo la rivendicazione 5, caratterizzato dal fatto che detto elemento paracalore (50) comprende un bordo esterno (52) atto ad accoppiarsi con detto scalino (32), in particolare detto bordo esterno (52) essendo adatto ad appoggiarsi sulla guarnizione (60; 160; 260).

7. Piano di cottura (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detta guarnizione (160) comprende un lembo (163) posizionato tra la piastra (40) e l'elemento paracalore (50).

8. Piano di cottura (1) secondo la rivendicazione 7, caratterizzato dal fatto che detto lembo (163) è realizzato con dimensioni tali da essere associato alla parte inferiore dell'elemento paracalore (50) fino ad essere fissato al bruciatore (20) mediante detti mezzi di fissaggio (20M).

9. Piano di cottura (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detta guarnizione (260) comprende una anima (263) realizzata in un materiale sostanzialmente incompressibile, in particolare un materiale termoplastico o un materiale metallico.

10. Piano di cottura (1) secondo la rivendicazioni 9, caratterizzato dal fatto che detta anima (263) è sostanzialmente affogata nel materiale che costituisce la guarnizione (260).

11. Piano di cottura (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti,

caratterizzato dal fatto che detto almeno un bruciatore (20) è fissato alla base (10) mediante almeno un elemento di fissaggio (10E).

12. Piano di cottura (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di comprendere almeno una seconda guarnizione (70) posizionata tra detto almeno un bruciatore (20) e l'elemento paracalore (50).

13. Piano di cottura (1) secondo la rivendicazione 12, caratterizzato dal fatto detta almeno una seconda guarnizione (70) è realizzata in materiale termicamente isolante.

14. Piano di cottura (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detta piastra (40) è fissata a detta copertura (30), in particolare mediante incollaggio.

15. Guarnizione (60;160;260) per un piano di cottura (1) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti da 1 a 14.

\* \* \* \* \*

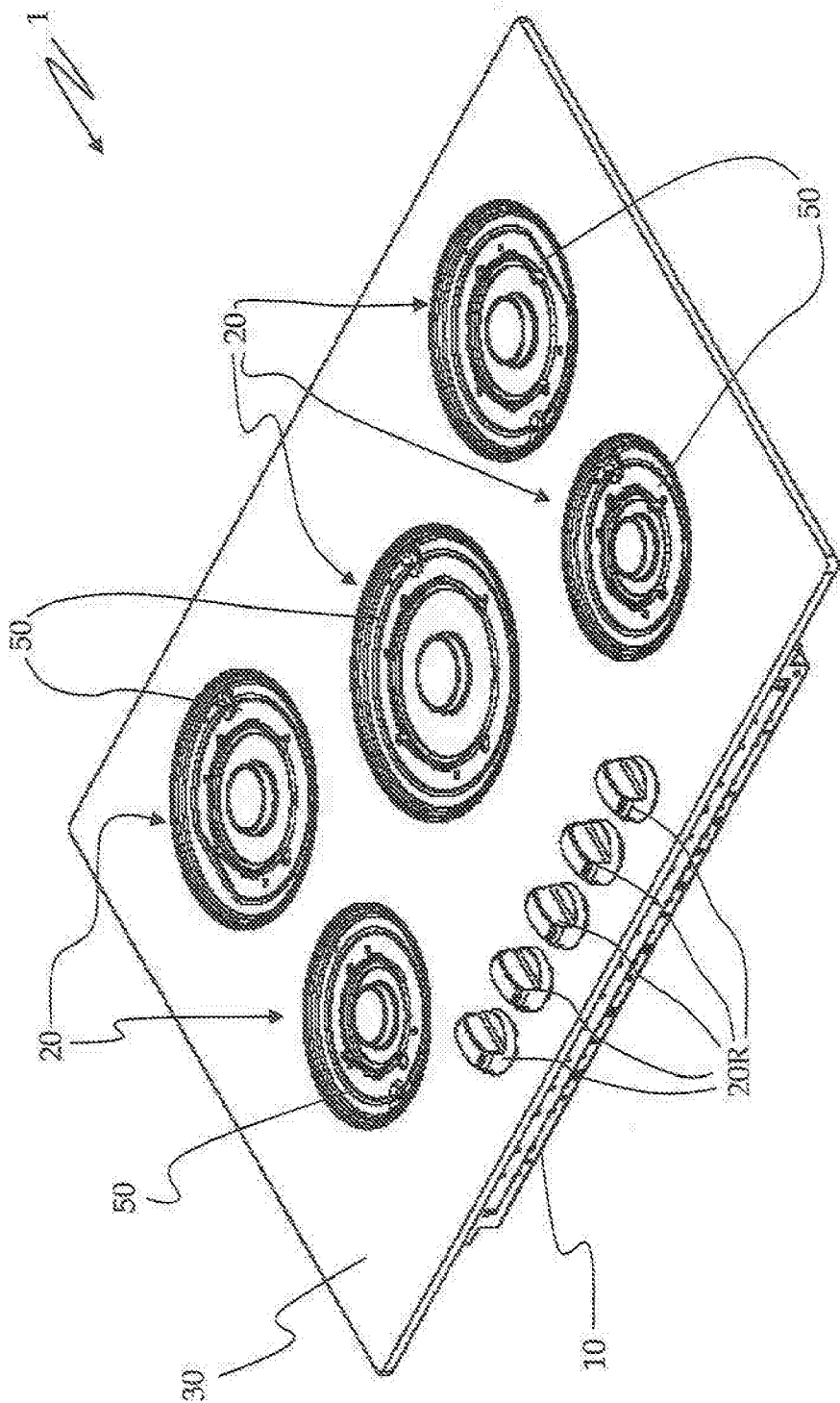


Fig. 1

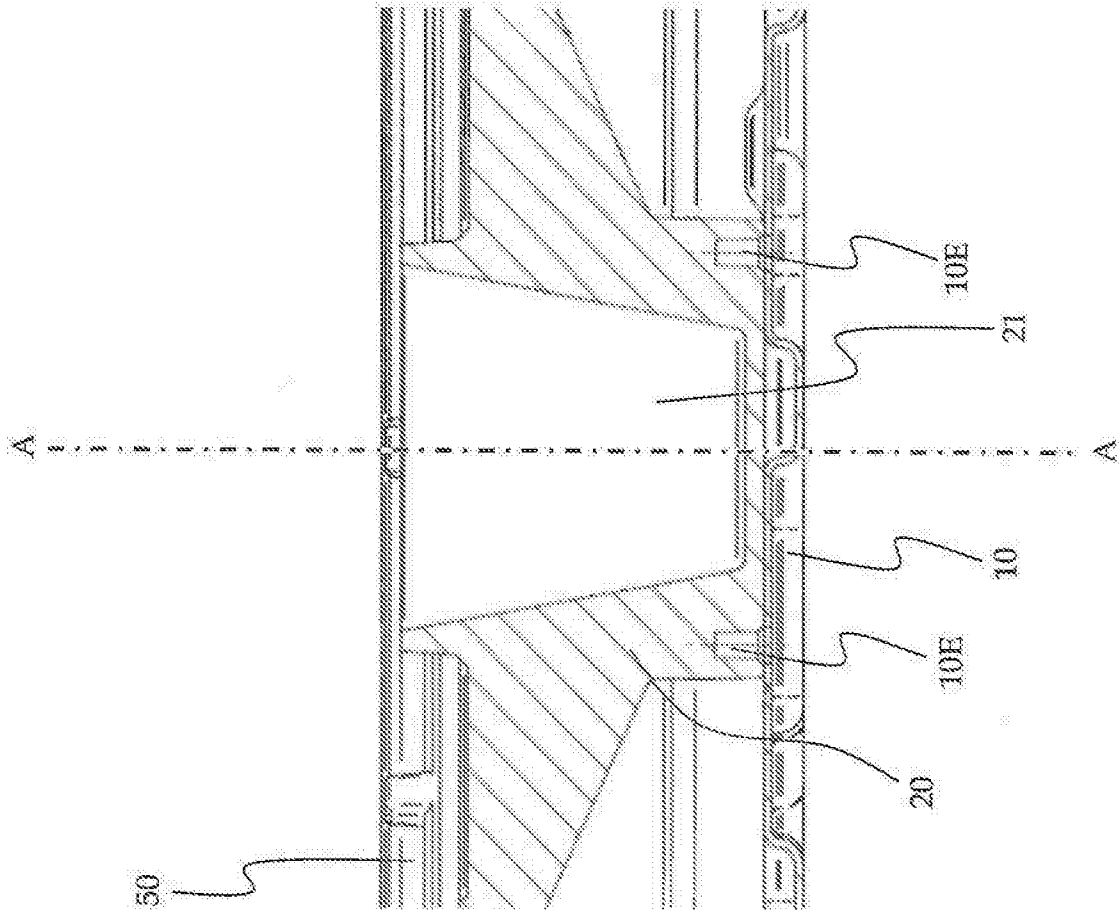


Fig. 2

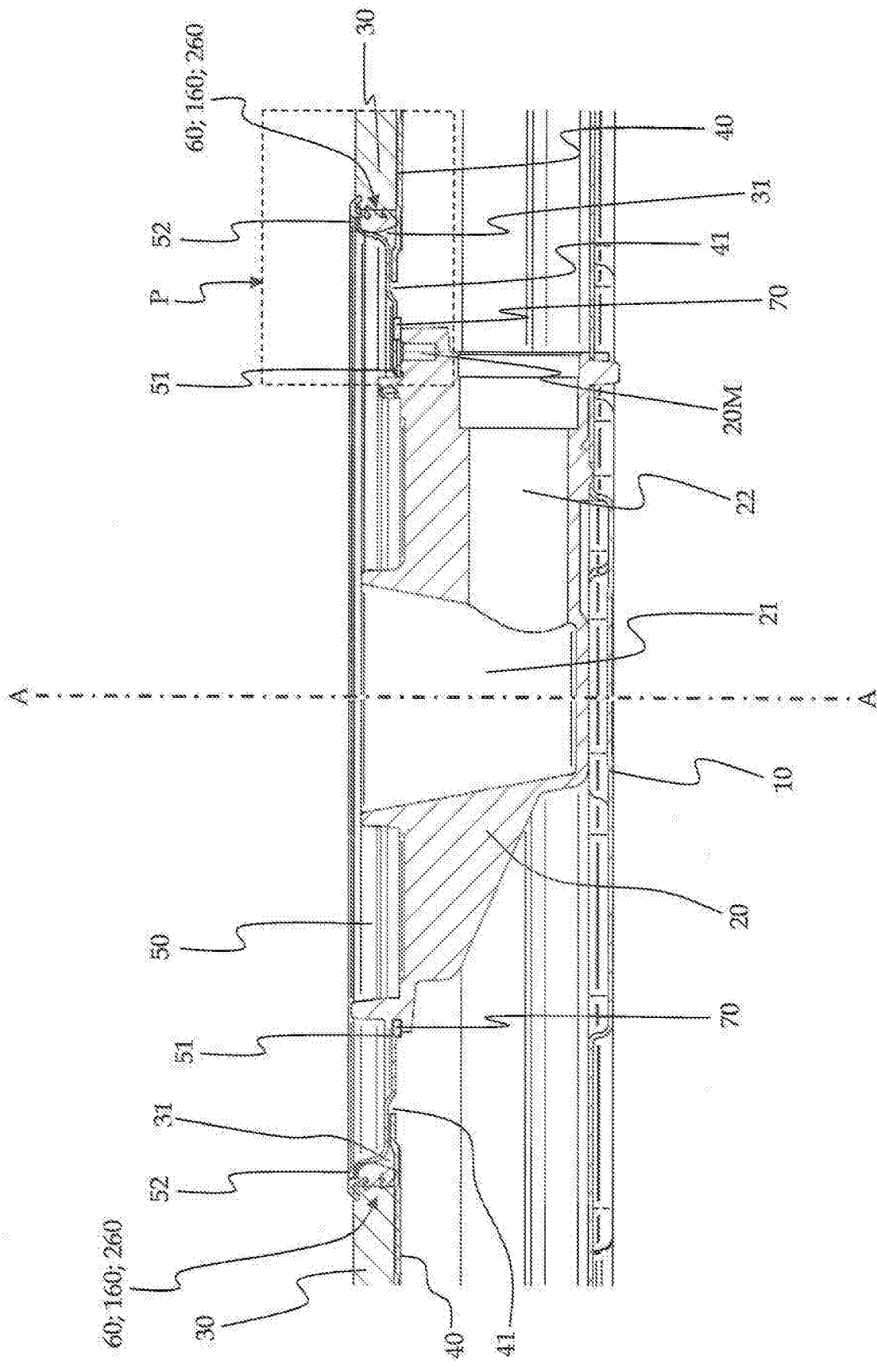


Fig. 3

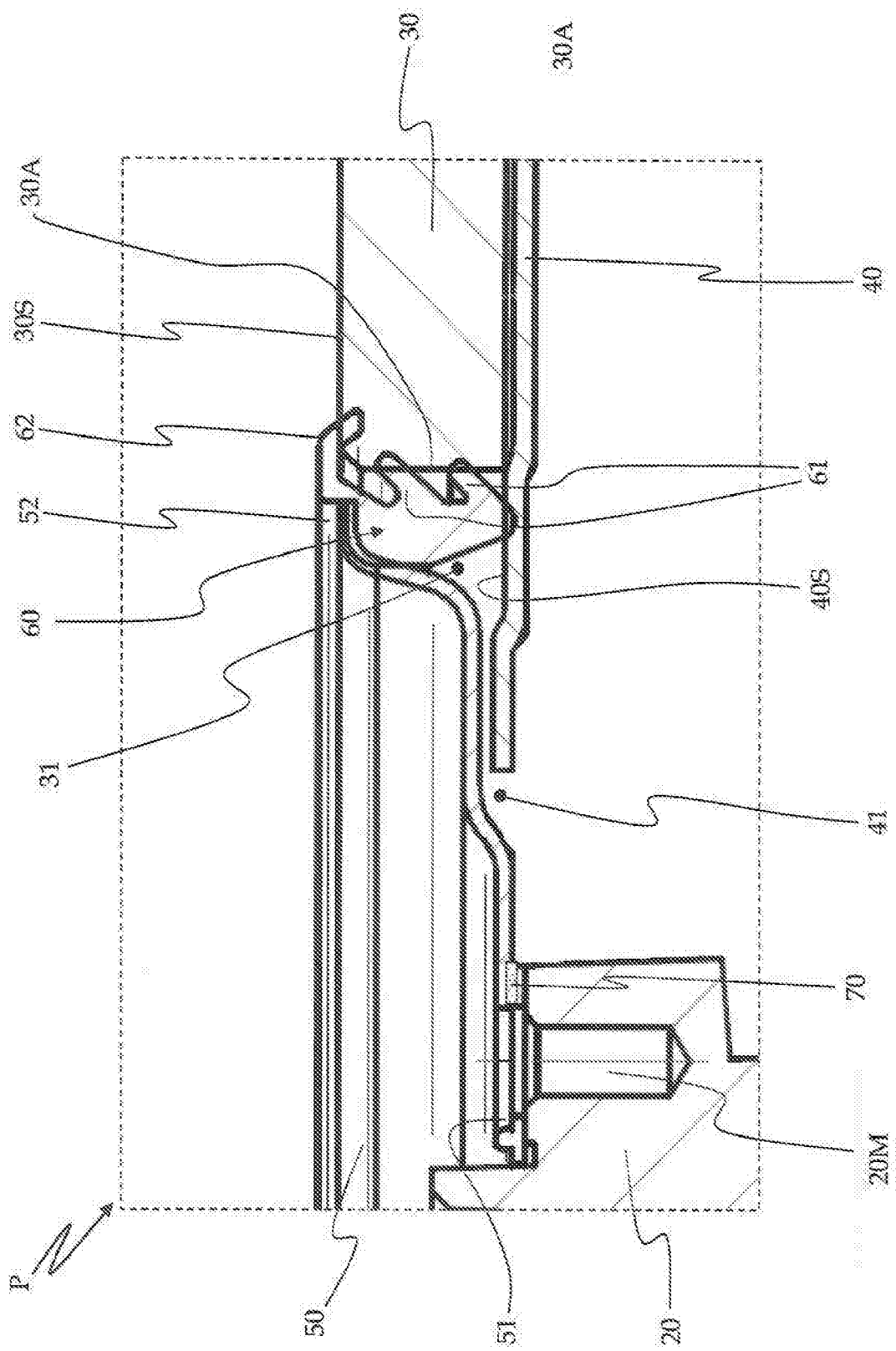


Fig. 4

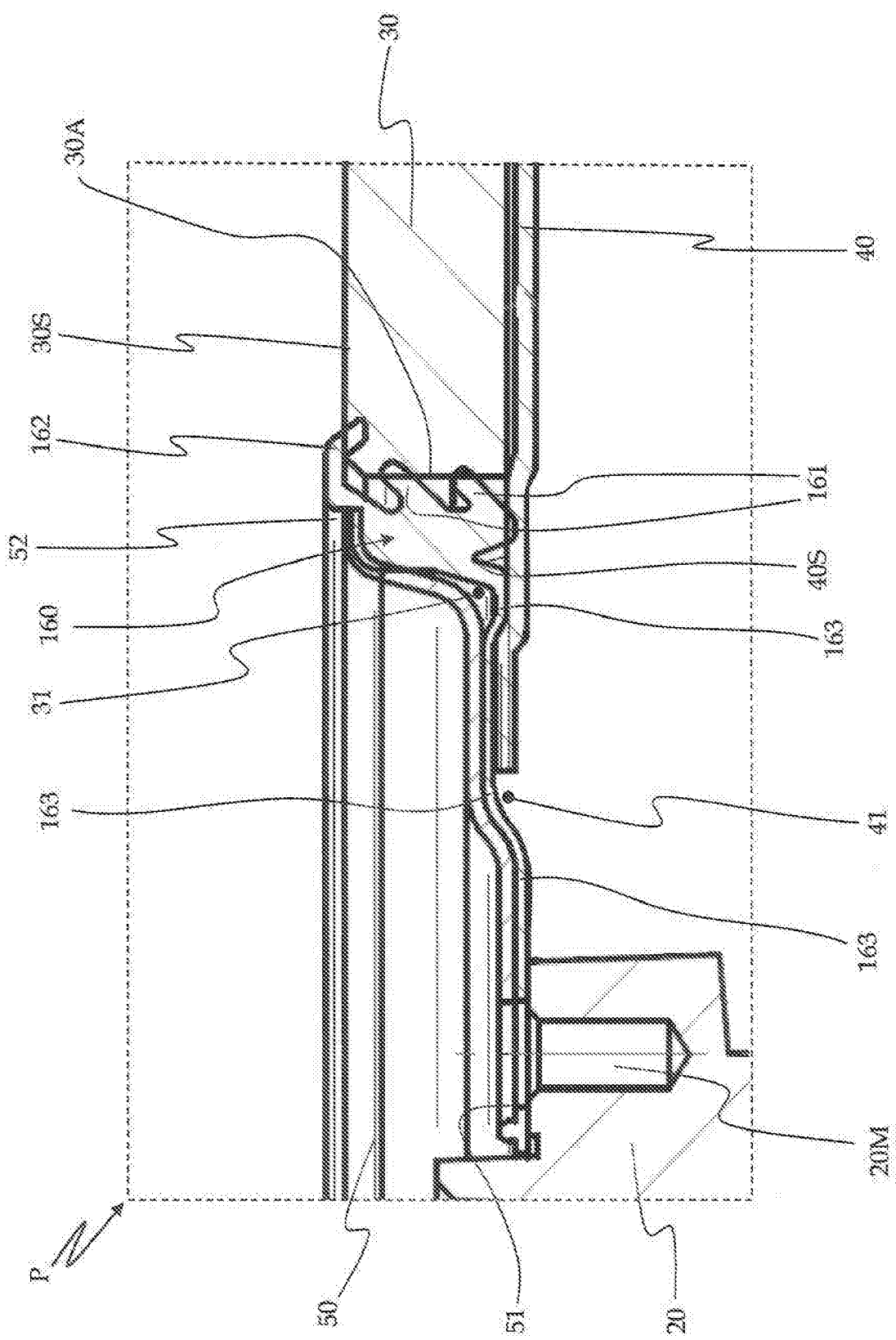


Fig. 5

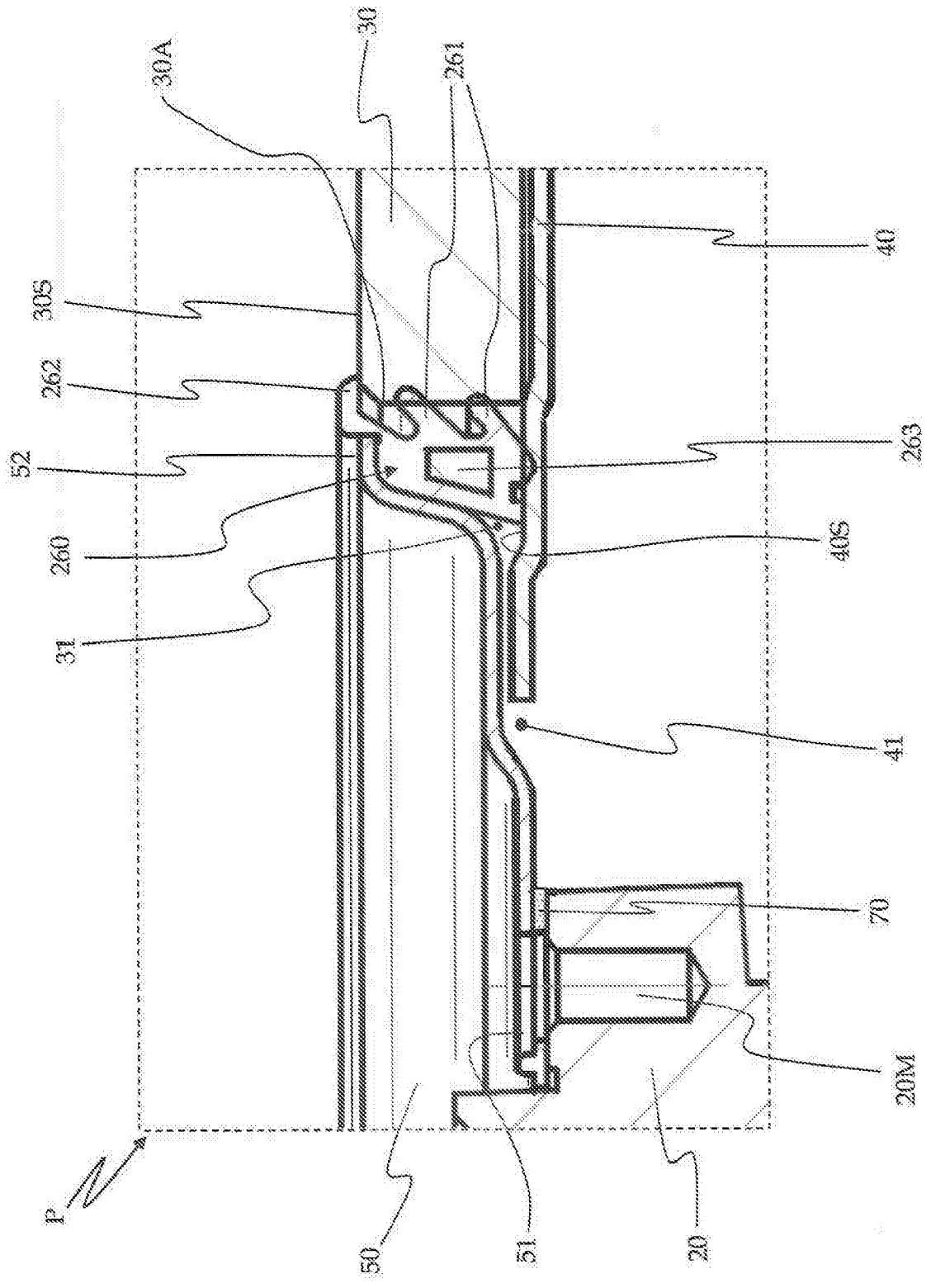


Fig. 6